



# LA STELLA

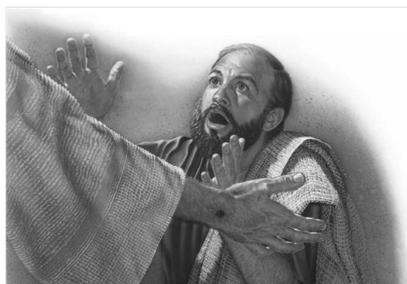


Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193  
n. 22 / domenica 24 aprile 2022 - Il domenica di pasqua della Divina Misericordia (c)  
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it>

## LE FERITE DEL SIGNORE E LA GIOIA DI CREDERE

Il Vangelo della domenica

Gv 20,19-31



*La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i*

*discepoli gioirono al vedere il Signore.*

*Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».*

*Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».*

*Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».*

*Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.*

I discepoli erano chiusi in casa per paura dei giudei. Hanno tradito, sono scappati, hanno ancora paura: che cosa di meno affidabile di quel gruppetto allo sbando? E tuttavia Gesù viene. Una comunità chiusa dove non si sta bene, porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria e ci si sente allo stretto. E tuttavia Gesù viene. Non al di sopra, non ai margini, ma, dice il Vangelo, in mezzo a loro. E dice: Pace a voi. Non si tratta di un augurio o di una promessa, ma di una affermazione: la pace è, la pace qui.

Pace che scende dentro di voi, che proviene da Dio. È pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i giorni. Qualcuno però va e viene da quella stanza, entra ed esce: i due di Emmaus, Tommaso il coraggioso. Gesù e Tommaso, loro due cercano. Si cercano. Otto giorni dopo, erano ancora lì tutti insieme. Gesù ritorna, nel più profondo rispetto: invece di rimproverarli, si mette a disposizione delle loro mani.

Tommaso non si era accontentato delle parole degli altri dieci; non di un racconto aveva bisogno, ma di un in-

contro con il suo Signore. Che viene una prima volta ma poi ritorna, che invece di imporsi, si propone; invece di ritrarsi, si espone alle mani di Tommaso: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite.

Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto dell'amore, e allora resteranno eternamente aperte. Su quella carne l'amore ha scritto il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, indelebili ormai come l'amore stesso.

Il Vangelo non dice che Tommaso abbia davvero toccato, messo il dito nel foro. A lui è bastato quel Gesù che si propone, ancora una volta, un'ennesima volta, con questa umiltà, con questa fiducia, con questa libertà, che non si stanca di venire incontro, che non molla i suoi, neppure se loro l'hanno abbandonato.

È il suo stile, è Lui, non ti puoi sbagliare: mio Signore e mio Dio. Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Una beatitudine per noi che non vediamo, che cerchiamo a tentoni e facciamo fatica, che finalmente sento mia. Grande educatore, Gesù: forma i suoi alla libertà, a essere liberi dai segni esteriori, alla ricerca personale più che alla docilità.

Beati i credenti! La fede è il rischio di essere felici. Una vita non certo più facile, ma più piena e vibrante. Ferita sì, ma luminosa. Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: col rischio di essere felici, portando le nostre piaghe di luce. [ ]

## Il domenica di Pasqua - della DIVINA MISERICORDIA CRISTO: VOLTO DELLA MISERICORDIA DEL PADRE



La seconda Domenica di Pasqua è denominata Domenica della Divina Misericordia, istituita da san Giovanni Paolo II (1920-2005), il quale si è ispirato alla spiritualità di Suor Maria Faustina Kovalska (1905-1938). La sorgente della misericordia è Dio, Padre di misericordia, che si è rivelato in Gesù, la cui vita è la manifesta-

zione dell'amore di Dio, anzi della natura profonda di Dio, che è "Amore" (Cfr 1Gv 4,8). Gesù, che aveva raccontato le parabole della misericordia, quelle della pecora smarrita, della moneta perduta e del padre misericordioso, si commuove profondamente dinanzi alla moltitudine di persone stanche e sfinite, smarrite e senza guida, piagate nel corpo e nello spirito, e viene incontro a loro con passione e con tenerezza. Il suo è «un amore viscerale» (Papa Francesco). È un amore che arriva sino al dono della vita. Da questa sorgente scaturisce il fiume della misericordia che scorre nella storia della Chiesa. Tutti noi siamo chiamati a usare misericordia verso i nostri fratelli perché a noi è stata usata misericordia da Dio. Nelle nostre comunità «chiunque deve trovare un'oasi di misericordia»

(Papa Francesco).

# CALENDARIO LITURGICO / dal 24 aprile al 1 maggio 2022

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
<b>24 APRILE</b> <b>DOMENICA</b>  <b>II DOMENICA DI PASQUA</b> <b>O DELLA DIVINA MISERICORDIA</b>	8.00 8.30 10.00 11.00 12.30  17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / Azzaretti Carmelina e Pizzeghello Bruno / intenzione offerente <b>s. messa per i ragazzi del catechismo con i genitori</b> s. messa / def. Mario e Ivano De Grandis <i>matrimonio Preti Ravizza</i>  esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Ettore e Tina / Bergonzi Giorgio
<b>25 APRILE</b> <b>LUNEDI'</b>  <i>S. Marco evangelista</i>	7.50 9.00  17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi funerale  rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<b>26 APRILE</b> <b>MARTEDI'</b>  <i>S. Marcellino</i>	7.50 8.30  17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Rita Laura Guido e Franco / intenzione offerente  rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<b>27 APRILE</b> <b>MERCOLEDI'</b>  <i>S. Zita</i>	7.50 8.30  17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Adele / Labò Francesco Maida Francesco e Campana Carmela  rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<b>28 APRILE</b> <b>GIOVEDI'</b>  <i>S. Pietro Chanel</i>	7.50 8.30  17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Regina e Placido  rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<b>29 APRILE</b> <b>VENERDI'</b>  <i>S. Caterina da Siena</i>	7.50 8.30  17.30 18.00 19.00	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Oscar e Assunta  rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
<b>30 APRILE</b> <b>SABATO</b>  <i>S. Pio V papa</i>	7.50  16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi  confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Tarlarini Giovanni / Gabriele e Domenica def. Giuseppina e Onofrio / fam. Cattaneo e Bellinzona
<b>1 MAGGIO</b> <b>DOMENICA</b>  <b>III DOMENICA DI PASQUA</b>	8.00 8.30 10.00 11.00  17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / vivi e defunti sottoscrizione Madonna della stella / Mazzocchi Giuseppe <b>s. messa per i ragazzi del catechismo con i genitori</b> s. messa / def. Abele e Mariuccia  esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Martinetti Pierluigi

**PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':**

*iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.*